

## **SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA**

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA N. 87 del 11/07/2017 MOZIONE INERENTE: “FERMIAMO LO SCEMPIO SULLE MURA MALATESTIANE”, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Rufo Spina alla Presidenza del Consiglio Comunale in data 10/07/2017.

DA ADOTTARE:  
con voto palese

CON VOTAZIONE:  
a maggioranza assoluta

DA PUBBLICARE:  
quindici giorni

Estensore proposta:  
Istruttore Direttivo  
Dr. William Quadrelli

Dirigente Responsabile del Procedimento:  
Settore Servizi al Cittadino  
Enrico Bronzetti

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Mozione inerente: “FERMIAMO LO SCEMPIO SULLE MURA MALATESTIANE”, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Rufo Spina alla Presidenza del Consiglio Comunale in data 10/07/2017.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione inerente: “FERMIAMO LO SCEMPIO SULLE MURA MALATESTIANE”, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Rufo Spina alla Presidenza del Consiglio Comunale il 10/07/2017, ed iscritta all’O.d.G. del Consiglio Comunale del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ al punto \_\_\_\_\_ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 25/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

### DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

#### “CONSIDERATO

*Che i lavori del comparto 4 del c.d. Progetto Tiberio, riguardanti la realizzazione della passerella aggettante lungo l’argine destro del porto canale a valle del Ponte, con l’apertura di numerosi squarci nelle mura malatestiane, stanno causando l’irrimediabile danneggiamento di un monumento pubblico eretto nel corso del XV secolo e restaurato, quanto alla parte superiore, nel 1751, così come riporta l’epigrafe celebrativa ivi esistente;*

#### CONSTATATO

*Che l’art. 20 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42) impone che “I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione” e che tale forma di tutela si amplia fino a ricomprendere il sito ambientale e monumentale complessivo nel quale il monumento si trova;*

#### CONSIDERATO

*che la Soprintendenza ha autorizzato l'intervento, come ho avuto modo di riscontrare personalmente, anche sull'errato convincimento che dette mura costituiscono rifacimento e superfetazione post-bellica, e che quindi – benché erette sopra sottostanti mura malatestiane del '400 – sul presupposto che esse non rappresenterebbero un monumento malatestiano in senso stretto;*

**ATTESO**

*Che tale convincimento è scorretto ed è frutto di un macroscopico errore storico, come hanno fatto notare diverse Associazioni culturali e vari esperti e luminari del settore, tra cui il Prof. Ettore Maria Mazzola, docente universitario di architettura, urbanistica e restauro a Roma, già assistente di Paolo Portoghesi, il quale, contestando la definizione di leggerezza della passerella e la non recuperabilità degli squarci eseguiti, ha stroncato l'intervento sostenendo che “lascia basiti la presa di posizione in difesa dello scempio di chi dovrebbe prevenire e tutelare i nostri monumenti e il nostro ambiente”, invitando a fermare i lavori prima che sia troppo tardi sostenendo – come sostiene il sottoscritto – che siamo ancora in tempo per tornare indietro, evitando inutili scempi come quello messo in atto alla Spezia ad opera di Buren, a causa dell'ottuso atteggiamento dispotico del sindaco e della soprintendenza locali, sordi alle preghiere della stragrande maggioranza degli spezzini che implorava di bloccare lo scempio di Piazza Verdi;*

**PRESO ATTO**

*che la Soprintendenza non ha intenzione di recedere dall'autorizzazione già concessa, onde non incorrere in eventuali responsabilità civili e risarcitorie da parte del Comune committente, e che quindi tale decisione di fermare subito i lavori sulle mura dell'argine destro deve essere una decisione politica, assunta dal Consiglio comunale di Rimini in pienezza di poteri ed in piena coscienza, responsabilità e consapevolezza, anche tenuto conto degli errori urbanistici del passato;*

*Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:*

*1) a porre in essere, per i motivi sopra esposti, ogni attività decisionale ed esecutiva volta ad interrompere la costruzione della passerella sopraelevata lungo l'argine destro, ancorata alle mura malatestiane, riposizionando i mattoni asportati nella loro sede e ripristinando completamente lo “status quo ante”.*

2) a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.